

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE

Provincia di Forlì Cesena

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

(D.Lgs. 81/2008 Art. 26 comma 3)

SERVIZIO DI PULIZIA AMBIENTALE DEGLI EDIFICI COMUNALI E DEI SOTTOPASSI FERROVIARI E STRADALI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC)

Indice

1. PREMESSA.....3
2. NORMATIVA.....4
3. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE.....6
4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....8
4.1 SEDI DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.....8
5. INFORMAZIONE RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE.....9
5.1 RISCHI GENERICI.....9
5.2 PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI.....10
6. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE.....11
7. COSTI PER LA SICUREZZA.....16
8. DISPOSIZIONI FINALI.....16
9. ALLEGATI.....16

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008, al fine di:

- informare l'azienda affidataria del **"Servizio di pulizia ambientale degli edifici comunali e sottopassi ferroviari e stradali di proprietà del Comune di Savignano sul Rubicone"**, dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamati ad operare;
- informare la succitata azienda sulle misure di prevenzione, protezione ed emergenza adottate dal Comune di Savignano sul Rubicone nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate dal proprio personale;
- coordinare gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi;
- eliminare ovvero ridurre al minimo le interferenze tra i diversi soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste nel contratto di affidamento del servizio, cui questo documento è allegato.

Conformemente a quanto previsto al comma 3, art. 26, D. Lgs. 81/2008, non rientra in tale documento la valutazione dei rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice o dei singoli lavoratori autonomi.

Il presente documento è rivisto ogniqualvolta intervengano situazioni lavorative che generano interferenze non contemplate dalla presente stesura.

I presente documento illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività correlate al "Servizio di pulizia ambientale degli edifici comunali e sottopassi ferroviari e stradali di proprietà del Comune di Savignano sul Rubicone"

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio per i motivi che di seguito si illustrano.

In primo luogo il documento previsto dall'art. 26 del Dlgs n. 81/08 non è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 15, c.1 lett. a dello stesso DLgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere spalmata nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza.

Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin d'ora, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi e le modalità di definizione, piuttosto che darne una quantificazione precisa – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento.

2. NORMATIVA

Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione *(articolo così modificato dall'art. 16 del d.lgs. n. 106 del 2009)*

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.*(comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013)*

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Uf-ficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al d.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro

necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.*(comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013)*

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3. DATI IDENTIFICATIVI DELLE AZIENDE

Le figure che intervengono nel contratto di cui al presente documento sono:

Ditta appaltante: Comune di Savignano sul Rubicone che redige il presente documento secondo i rischi standard;

Ditta appaltatrice: che fornisce il servizio di pulizia ambientale degli edifici comunali e sottopassi ferroviari e stradali di proprietà del Comune di Savignano sul Rubicone.

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro:

ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

Ragione sociale	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE
Datore di lavoro	
Sede Legale	P.zza Borghesi, 9 – Savignano sul Rubicone
Telefono	0541/809611
Fax	0541/807120
e-mail	savignano@cert.provincia.fc.it
Partita iva	00664470408
Codice fiscale	81000190405
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Andrea Massari
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Geom. Alessandro Conti
Medico Competente	Dott. Vincenzo Musumeci
Addetti alla gestione delle emergenze	SQUADRA ANTINCENDIO: L'amministrazione Comunale ha incaricato gli addetti alla gestione delle emergenze
Addetti al primo soccorso	SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO: L'amministrazione Comunale ha incaricato gli addetti al primo soccorso

Per quanto attiene i dati anagrafici dei gestori delle strutture di proprietà comunale, gli stessi sono disponibili presso le rispettive sedi operative.

ANAGRAFICA DELL'APPALTATORE

Ragione sociale	
Datore di lavoro	
Sede Legale	
Sede Operativa	
Telefono	
Fax	
Codice Fiscale e Partita IVA	
Iscrizione alla C.C.I.A.A.	
Iscrizione REA	
Posizione assicurativa INAIL	
Posizione INPS	
C.C.N.L. applicato	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Medico Competente	
Addetti alla gestione delle emergenze	
Addetti al primo soccorso	

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Formano oggetto del presente appalto il servizio di pulizia ambientale per garantire negli edifici e nei locali più sotto indicati un grado ottimale di pulizia e igiene.
Tale servizio deve essere effettuato nell'osservanza delle norme di cui al capitolato speciale d'appalto, delle norme igienico sanitarie vigenti in materia e delle norme in materia di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.
Il servizio deve essere realizzato con strumenti e materiali forniti dall'Appaltatore come meglio specificato in seguito.

Le attività puntuali si desumono dagli elenchi analitici degli interventi presenti all'interno del Capitolato Speciale d'Appalto.

4.1 SEDI DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Le sedi interessate sono riportate negli allegati 1 e 2 del Capitolato Speciale d'Appalto:

	EDIFICI	DESTINAZIONE D'USO	TIPOLOGIA INTERVENTO	SUPERFICIE LORDA	SUPERFICIE CONVENZIONALE
1	**Municipio** P.zza Borghesi, 9	Uffici Comunali	"Azzurro" - "A"	2528 mq	**2402 mq**
		Archivi Comunali	"Verde" - "V"	498 mq	**473 mq**
2	**Palazzo Vendemini** C.so Vendemini, 67	Sale Bibliotecarie	"Azzurro" - "A"	630 mq	**598 mq**
		Sale Bibliotecarie	"Verde" - "V"	387 mq	**366 mq**
3	**Vecchia Pescheria** C.so Vendemini, 51	Scuola di musica	"Giallo" - "G"	230 mq	**220 mq**
		Sale espositive	"Giallo" - "G"	137 mq	**130 mq**
4	**Museo del Compito** Via S. Giovanni, 7	Sale espositive	"Verde" - "V"	280 mq	**266 mq**
		Sale espositive	"Lilla" - "L"	40 mq	**38 mq**
5	**Ex casa del Segretario** P.zza Giovanni XXIII, 19	Uffici Unione dei Comuni e AUSL	"Azzurro" - "A"	140 mq	**133 mq**
6	**Ex Monte di Pietà** C.so Vendemini, 51	Sale Bibliotecarie	"Azzurro" - "A"	143 mq	**136 mq**
7	**CERSET** Via Roma, 10	Uffici Unione dei Comuni	"Azzurro" - "A"	210 mq	**200 mq**
8	**Palazzo Perticari** Via Madonna Rossa	Uffici e sale riunioni	"Verde" - "V"	203 mq	**193 mq**
9	**Uffici PM – (ex sede INPS)** Piazza Giovanni XXIII, 12	Uffici e servizi igienici	"Azzurro" - "A"	128 mq	**122 mq**
		Balconi	"Verde" - "V"	27 mq	**25 mq**
10	**Magazzini comunali**	Ufficio, servizi igienici e spogliatoio	"Verde" - "V"	59 mq	**56 mq**
11	**Via Raffaello Sanzio**	Sottopasso Ferroviario	"Marrone" - "M"	n. interventi annui (12 mesi)	**24**
			"Blu" - "B"	n. interventi annui (12 mesi)	**104**
12	**Viale della Repubblica**	Sottopasso Ferroviario	"Rosso" - "R"	n. interventi annui (12 mesi)	**104**
13	**Via Alberazzo**	Sottopasso Ferroviario	"Marrone" - "M"	n. interventi annui (12 mesi)	**24**
			"Blu" - "B"	n. interventi annui (12 mesi)	**104**
14	**Via Roma**	Sottopasso Stradale	"Rosso" "R"	n. interventi annui (12 mesi)	**104**
15	**Via Torino**	Accesso stazione ferroviaria	"Fucsia" - "F"	n. interventi annui (12 mesi)	**52**

5. INFORMAZIONE RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

5.1 RISCHI GENERICI

Rischi generici validi per tutti gli edifici di proprietà comunale di cui al Capitolato Speciale d'Appalto.

Rischio	Misure di sicurezza adottate
Rischi strutturali	Le attività della stazione appaltante si svolgono in edifici di proprietà del comune. All'interno delle strutture non sussistono particolari rischi cui possono essere esposti i lavoratori di ditte in appalto. Le aree di transito interne sono sostanzialmente idonee per un utilizzo in sicurezza delle stesse. In alcune situazioni si può riscontrare la presenza di gradini, discontinuità delle pavimentazioni, coprifili che che possono intralciare il passaggio, presenza di zone con pavimentazione liscia priva di dispositivi antisdrucciolo. Si può riscontrare l'eventuale presenza di pavimentazione e/o scale bagnate, che potrebbero essere causa di inciampo che dovranno essere opportunamente segnalate mediante idonea cartellonistica.
Rischio Incendio	La valutazione e la gestione di tale tipologia di rischio è effettuata in base alla normativa vigente e vi sono strutture soggette al certificato di prevenzione incendi (uffici, musei, biblioteche, sale polifunzionali, ecc.). All'interno degli edifici, sono presenti quantitativi di materiali combustibili costituiti essenzialmente da carta (documenti cartacei, libri, riviste ecc) e arredi vari (legno). Negli edifici sono presenti presidi antincendio sottoposti a regolare manutenzione. In orario di apertura delle attività è presente personale formato per la gestione delle emergenze. In generale, comunque, si rammentano i comportamenti da tenere all'interno degli ambienti di lavoro: - verificare costantemente la fruibilità e l'assenza di ostacoli in corrispondenza delle uscite di emergenza e dei percorsi di esodo appositamente segnalati; - non nascondere con mobili o altro, le uscite di emergenza, la segnaletica ed i presidi antincendio presenti; - Conoscere i nominativi degli addetti antincendio-evacuazione. - Rimuovere giornalmente la carta ed altri rifiuti infiammabili. - Non utilizzare gli ascensori in caso di incendio, se non realizzati per tale scopo; - Rispettare i divieti di fumo ed utilizzo fiamme libere ed evitare l'insorgenza di sorgenti di accensione.
Rischi impiantistici	Sono quelli connaturati alla presenza di impianti tecnologici (elettrico, riscaldamento, condutture del gas, ecc.). La situazione impiantistica non presenta rischi per gli occupanti degli edifici. Si ricorda la necessità di un utilizzo corretto delle apparecchiature e delle attrezzature elettriche, di non superare il carico consigliato dal costruttore ed indicato sull'apparecchiatura, di dotarsi di un numero idoneo di prese per evitare troppe utenze collegate alla stessa presa di corrente e non lasciare cavi scoperti o usurati, spine difettose, conduttori soggetti a trazione eccessiva. Si fa divieto di intervenire senza autorizzazione sugli impianti per ogni tipo di modifica e/o di adattamento (compreso l'acquisto e la messa in opera di riduzioni e prolunghe). Si ricorda il divieto di utilizzo di ogni attrezzatura di lavoro, impianto, apparecchiatura di proprietà della Stazione Appaltante, se non preventivamente autorizzato o non facente parte dello specifico ambito di intervento richiesto. Gli utilizzatori sono tenuti a controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso, segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi, non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare), non staccare le spine dalla presa tirando il cavo, non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio, non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa.
Rischi connessi	Le attività del comune non configurano particolari rischi per la sicurezza dei

Rischio	Misure di sicurezza adottate
all'attività	lavoratori. In presenza dell'applicazione delle procedure di sicurezza sopra descritte non esistono nella Stazione Appaltante rischi aggiuntivi a quelli non già insiti nelle proprie attività che obblighino il personale esterno all'utilizzo di particolari dispositivi di protezione individuale.

5.2 PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

	Prescrizioni e limitazioni
Divieti	1. di utilizzo di attrezzature o di opere provvisionali di proprietà della Stazione Appaltante senza specifica autorizzazione; 2. di rimozione, modifica o manomissione di dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature; 3. di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni non di propria competenza che possano compromettere la sicurezza propria e/o di altre persone; 4. di compiere lavori usando fiamme libere o fumare in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; 5. di compiere lavori in altezza senza opportune protezioni o sbarramenti a protezione delle aree di passaggio sottostanti; 6. di ingombrare passaggi corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura; 7. di accesso, senza specifica autorizzazione, all'interno di luoghi ad accesso esclusivo, segnalati da apposita cartellonistica; 8. di accesso e di permanenza in luoghi diversi da quelli in cui si è autorizzati a svolgere il proprio lavoro;
Obblighi	1. di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche di divieto e limitazione, nonché a quanto riportato negli eventuali cartelli ammonitori affissi all'interno delle strutture della Stazione appaltante; 2. di richiedere specifica autorizzazione prima di accedere a zone diverse da quelle interessate dal servizio; 3. di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli); 4. di usare tutti i dispositivi di protezione individuale previsti; 5. di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
Obblighi per la ditta appaltatrice	L'appaltatore con la sottoscrizione del presente documento si impegna a rispettare i contenuti e le indicazioni in esso riportato. Si adopererà inoltre a segnalare ogni altro rischio per la sicurezza delle persone di cui verrà a conoscenza durante la permanenza all'interno dei locali e spazi della Stazione Appaltante.

6. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE

Sulla base di quanto evidenziato nei precedenti capitoli è possibile individuare i potenziali rischi da interferenze connessi con l'esecuzione delle opere oggetto dell'appalto.

Nei paragrafi che seguono vengono esaminate le possibili tipologie di rischio.

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazioni sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili.

Di seguito si riportano le misure adottate dall'Amministrazione Comunale ai fini di eliminare i possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori derivanti da possibili interferenze tra i lavori nell'ambito dell'esecuzione dell'opera complessiva.

Nella fattispecie nei lavori oggetto del contratto **i rischi di interferenza possono derivare da**:

- rischio di interferenza per l'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro del personale del Comune di Savignano sul Rubicone e in presenza di utenti;
- rischio d'interferenza con altri appaltatori del Comune di Savignano sul Rubicone impegnati nello svolgimento di servizi/lavori presso le sedi oggetto del presente appalto;
- rischio legato all'effettuazione del lavori in quota come per esempio la caduta dall'alto di oggetti;
- rischio di interferenza legato all'esecuzione di movimentazione manuale dei carichi;
- rischio scivolamenti (pavimenti e scale);
- rischio da rumore;
- rischio collegato all'inquinamento ambientale (polveri, vapori, fibre ecc.);
- rischio elettrico connesso all'utilizzo degli impianti delle sedi di svolgimento del servizio;
- rischio chimico;
- rischio di incendio nelle sedi di svolgimento del servizio;
- rischi derivanti dal transito nelle aree di pertinenza del Comune di Savignano sul Rubicone;
- rischi derivanti dall'uso di macchine, attrezzature e mezzi d'opera

Fattori di rischio	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di prevenzione e protezione
Presenza di personale della Stazione Appaltante o di utenti	Esecuzione dei lavori o dei servizi di pulizia durante l'orario di lavoro del personale del Comune di Savignano sul Rubicone e/o in presenza di utenti	Laddove possibile la ditta appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di assenza del personale ed utenti del Comune di Savignano sul Rubicone. In caso contrario, l'appaltatore provvederà a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto degli interventi e a segnalare opportunamente ai presenti l'impraticabilità di tali spazi.
Presenza di soggetti terzi	Rischio d'interferenza con altri appaltatori del Comune di Savignano sul Rubicone impegnati nello svolgimento del servizio presso le sedi oggetto del presente appalto	Nelle aree interessate dal presente appalto, oltre al personale della stazione appaltante, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. L'appaltatore provvederà a predisporre le

Fattori di rischio	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di prevenzione e protezione
		procedure di segnalazione atte a perimetrale le aree oggetto degli interventi ed a segnalare ai presenti l'impraticabilità di tali spazi. Ove le lavorazioni eseguite da altri appaltatori non siano compatibili con le attività di cui al contratto in oggetto, queste ultime saranno sospese o posticipate. A titolo esemplificativo si riporta un elenco non esaustivo di possibili attività e servizi presenti: - Servizio di facchinaggio - Altri servizi di manutenzione (fotocopiatrici stampanti ecc.) - Servizio distribuzione pasti - Imprese di manutenzioni varie - Servizio di gestione delle macchine erogatrici cibo e bevande
Caduta dall'alto	Rischio legato alla realizzazione di lavori in quota o alla caduta dall'alto di oggetti	Per i lavori/servizi effettuati in altezza il personale della ditta appaltatrice dovrà utilizzare ponteggi, trabatelli, scale portatili a norma, conformemente a quanto previsto dalla normativa specifica per l'esecuzione di lavori in quota. L'area interessate dalle lavorazioni dovrà essere delimitata e dovrà essere esposta apposita segnalazione di divieto di transito o sosta vicino tali postazioni. E' responsabilità dell'appaltatore segnalare con apposita cartellonistica od eventualmente transennare le aree che possono comportare caduta di oggetti dall'alto, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di porte, punti di passaggio, uscite di emergenza ecc.. In caso di impossibilità alla segregazione dell'area attuare la vigilanza ed interrompere IMMEDIATAMENTE le attività che possano comportare la caduta di oggetti in caso di presenza di altro personale, utenti, ecc. Nel caso in cui l'attività comporti la presenza di carichi sospesi, segnalare il pericolo e transennare le aree in modo che sia sempre impedito il passaggio di persone nel campo di azione di eventuali attrezzature di sollevamento (anche nelle aree esterne).
Movimentazione manuale dei carichi	Presenza di personale della stazione appaltante, utenti e soggetti terzi	Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi, dovranno essere concordate con la stazione appaltante e i preposti interessati dall'operazione, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.
Aree di lavoro pericolo di inciampa e/o di scivolamento, di pavimento bagnato	Presenza di personale della stazione appaltante, utenti e soggetti terzi	L'impresa appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento ed eventualmente impedire il passaggio. Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "

Fattori di rischio	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di prevenzione e protezione
		a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Dovrà essere evitato l'accumulo, anche temporaneo, di materiali sulle vie di transito. L'eventuale utilizzo di prolunghe/cavi elettrici dovrà essere opportunamente segnalato.
Sversamenti accidentali	Presenza di personale della stazione appaltante, utenti e soggetti terzi	L'impresa appaltatrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento ed eventualmente impedire il passaggio. Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone " a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.
Rischio rumore	Lavorazioni rumorose in presenza di personale del Comune, utenti, soggetti terzi	L'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività svolte nelle differenti sedi oggetto dell'appalto; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose la Ditta incaricata dei lavori dovrà circoscrivere gli ambienti frapponendo schermature, chiusure di porte, o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione del rumore. Oltre a quanto segnalato nelle informazioni, e agli obblighi imposti alla Ditta Appaltatrice, qualora la Ditta debba svolgere lavorazioni rumorose si ribadisce che: · nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziate · le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate · le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di lavoro · le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate · tutto il personale deve essere informato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi · tutto il personale interessato deve essere fornito di idonei DPI (otoprotettori) · la riduzione ulteriore del rischio può essere ottenuta ricorrendo a misure organizzative quali la riduzione della durata delle lavorazioni rumorose e l'introduzione di turni di lavoro.
Rischio inquinamento	Lavorazioni che	L'Assuntore è obbligato al rispetto di tutte le

Fattori di rischio	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di prevenzione e protezione
ambientale	presentano rischio di inquinamento ambientale (polveri vapori, fibre ecc) in presenza di personale del Comune, utenti, soggetti terzi	cautele che evitino inquinamento ambientale di polveri, vapori, fibre ecc. Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, la Ditta incaricata dei lavori dovrà operare con la massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi per il contenimento delle polveri. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. La ditta si impegna a predisporre idonei sistemi di captazione, aspirazione localizzata e ventilazione generale per impedire l'accumulo di gas, vapori e polveri pericolose nei locali messi a disposizione, in cui si effettuano operazioni con tali sostanze. La ditta deve valutare anche la possibilità di un monitoraggio ambientale. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
Inalazione da uso di prodotti chimici sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza	Presenza di personale della stazione appaltante, utenti e soggetti terzi	Chiusura del locale, aerazione naturale e uso dei DPI da parte dell'operatore. Interdizione del locali di custodia dei prodotti chimici. Consegna delle schede di sicurezza ai Datori di Lavoro ospitanti per coordinamento e/o aggiornamento valutazione dei rischi.
Rischi collegati all'uso di prodotti chimici	Inalazione Contatto cutaneo	L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione). Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze
Rischio elettrico	Presenza di personale della stazione	Tutti gli impianti elettrici del committente sono regolarmente manutenuti, vengono effettuate le

Fattori di rischio	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di prevenzione e protezione
	appaltante, utenti e soggetti terzi	verifiche periodiche dell'impianto di terra ai sensi di legge. Gli eventuali quadri elettrici o locali tecnici sono opportunamente segregati in modo che al personale non autorizzato sia sempre vietato l'accesso. E' **responsabilità dell'appaltatore** utilizzare apparecchiature elettriche certificate e in buono stato di conservazione. E' consentito l'uso di prese domestichese l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. La ditta deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia cmpatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.
Rischio di incendio nelle sedi di svolgimento del servizio		Il personale dell'impresa appaltatrice deve prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio presenti in tutte le strutture comunali. E' vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dal Comune di Savignano sul Rubicone (estintori, segnaletica, ecc…). In tutti i locali oggetti del presente appalto è vietato fumare, usare fiamme libere, usare utensili portatili alimentati elettricamente.
Rischi connessi alla viabilità e ai mezzi in movimento	Rischi derivanti dal transito nelle aree scoperte di pertinenza del Comune di Savignano sul Rubicone. Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: -autovetture Comunali; - automezzi di altri appaltatori e utenti; Presenza di pedoni, dipendenti, utenti. Incidenti: - Impatti tra automezzi - Investimenti - Urti/ Schiacciamenti	Reciproco rispetto delle regole di viabilità interna. Velocità limitata. Attenzione e prudenza. Rispettare la cartellonistica presente. E' **fatto obbligo** di mantenere velocità limitata quando si accede con automezzi nelle aree interne delle struttura (scuole ecc.) E' **fatto obbligo** di utilizzare i percorsi pedonali ove presenti. E' **fatto obbligo** di apporre la segnatica per lavori di pulizia sulla viabilità e in presenza di mezzi in movimento (es. sottopassi);
Rischi derivanti dall'uso di macchine, attrezzature e mezzi d'opera	Attività varie di manutenzione	Le macchine e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta devono: - assicurare i requisiti di sicurezza così come definito dalla norma art. 70 commi 1, 2, 3 D.L. 81/08 - essere certificate sulla base della vigente normativa - essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo; - essere periodicamente revisionate e

Fattori di rischio	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di prevenzione e protezione
		sottoposte a manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi. Tutte le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui all'intervento da effettuare e/o affidato, dovranno essere conferite dall'Appaltatore: è fatto assoluto divieto al personale dell'Appaltatore di usare attrezzature di proprietà della Committenza

7. COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

Tali costi sono riferiti agli apprestamenti di sicurezza necessari per l'esecuzione delle attività previste nel contratto, all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale connessi alla riduzione dei rischi da interferenza e agli oneri per l'informazione, la formazione e l'addestramento del personale dell'impresa appaltatrice, in relazione agli specifici rischi presenti nelle sedi di lavoro del committente.

L'importo presunto degli oneri per la sicurezza è di:
€ 3.653,70 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
Tutti gli importi suindicati sono al netto dell'IVA.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possono dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto, sia al committente che all'impresa appaltatrice, di interrompere immediatamente i lavori.

Il Comune di Savignano sul Rubicone potrà verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione di cui al punto 6 del presente documento tramite il proprio personale incaricato.

La ditta si impegna inoltre a rispettare i regolamenti e le disposizioni interne vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

La Ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa ai responsabili della corretta esecuzione del servizio l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

In caso di subappalto la ditta è tenuta ad esprimere la valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.

Il personale occupato dalle imprese appaltatrici, subappaltatrici e lavoratori autonomi deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività così come previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto, può presentare proposte di integrazione al presente documento ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

9. ALLEGATI

Documento di informativa sui rischi dell'azienda aggiudicataria.